Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	[Di Capua] [Matteo], Principe di Conca
Data		Tipo data	
Luogo di partenza	Subiaco	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	Se io non havessi due fratelli in Napoli, tanto servitori a Vostra Eccellenza		
Contenuto	<p>Angelo Grillo scrive a Matteo di Capua, Principe di Conca, Grande Ammiraglio del Regno e patrono delle arti e delle lettere a Napoli. La lettera si apre con la citazione dei due fratelli di Grillo che vivono a Napoli, Paolo e Stefano, a disposizione del Principe in quanto Grillo, vivendo lontano, non può essere presente in prima persona. Grillo annuncia che un suo fratello, latore della lettera, presenterà al Principe una supplica da parte di Grillo, richiedendo un'intercessione [per una questione non specificata]. [Nell'edizione cronologicamente ordinata delle 'Lettere' di Grillo (Venezia, Ciotti, 1604) la missiva è collocata nella sezione relativa agli anni 1598-1601; è certamente precedente al 24 aprile 1600, data di morte del fratello Stefano, e sicuramente successiva alla primavera del 1599, in cui Grillo prese stanza nel monastero di Santa Scolastica a Subiaco]. [La lettera è pubblicata anche da Bartolomeo Zucchi in 'L'idea del segretario', IV, Venezia, Dusinelli, 1614, Preghiere, pp. 248-249]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Supplica il Principe d'una grazia."].</p>		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 130, Preghiere		
Compilatore	Montefusco Frida		